

23/05/2018 - Cumulo, sottoscritte 10 convenzioni

Finalmente sottoscritte 10 convenzioni tra gli Enti previdenziali dei professionisti e l'INPS, che permetteranno il cumulo gratuito dei contributi. Lo ha reso noto l'Istituto con un comunicato stampa di qualche giorno fa. Tali convenzioni permetteranno finalmente di soddisfare gran parte degli interessati al cumulo gratuito dei contributi previdenziali con l'INPS. Ad oggi sono operativi gli accordi con Eppi (Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati), Enpam (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e Odontoiatri), Enpapi (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica), Enpav (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Veterinari), Cipag (Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza Geometri), Inarcassa (Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti), Inpgi (Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani), Enpaf (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti), Cassa Forense e Cnpr (Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti commerciali), ed Enpap (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi). Il ritardo della piena operatività del cumulo per gli iscritti alle Casse dei professionisti è stato dovuto alla mancanza di un accordo per la ripartizione degli oneri economici per le procedure amministrativo-contabili. Va rammentato che tale istituto permette di poter cumulare i periodi assicurativi non coincidenti, accreditati in diverse gestioni in maniera del tutto gratuita, al fine di godere di un'unica pensione che sarà liquidata pro quota ovvero secondo le regole di calcolo di ciascun fondo e in base alle rispettive retribuzioni di riferimento. È stato introdotto dalla Legge 228/2012 (in vigore dal 1° Gennaio 2013) e ulteriormente modificato dalla Legge di Bilancio per il 2017 (legge n. 232/2016, art. 1, commi 195-198).

In particolare, la principale novità del 2017 è stata proprio l'estensione del cumulo anche alle libere professioni. A seguito dell'entrata in vigore della legge, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale come primo step pubblico; la circolare n.60/2017, con la quale fornì le prime istruzioni applicative, ma solo la circolare n.140/2017 aveva provveduto a regolare il cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti presso le Casse Professionali. Nonostante l'adozione della circolare, il cumulo non era ancora operativo a causa della mancata stipula delle relative convenzioni tra Inps e Casse dei Liberi Professionisti. Ciò che ora ha comunicato l'Istituto è che grazie a queste prime convenzioni sono state già avviate le prime 500 domande e si spera che aderiscano presto le restanti Casse.

«Purtroppo tali ritardi nell'applicazione della legge sul cumulo stanno causando gravi disagi a moltissimi potenziali destinatari che si aspettavano già dal 2017 di poter utilizzare tale istituto- dichiara il Presidente Nazionale del Patronato EPAS, Denis Nesci- infatti, molti professionisti che confidavano nell'immediata pensione, sono ancora in attesa che sia fatta chiarezza. Proprio i professionisti- conclude il Presidente Nesci- pur avendo raggiunto i requisiti per il cumulo si trovano in una situazione di stallo perché temono che la loro prestazione non sarà liquidata visto che il cumulo interessa tutti i periodi contributivi presso

le diverse gestioni previdenziali”;